

Bibliografia e filmografia
a cura della
SEZIONE LETTURA
della Biblioteca Classense



VIA AEMILIA

VIA AEMILIA

*...Quelle notti fra cosce e zanzare
E nebbia e locali a cui dai del tu...
Certe notti o sei sveglio, o non sarai sveglio mai,
Ci vediamo da Mario prima o poi.*

Luciano Ligabue, *Certe notti*

Mai come in Emilia la terra, il clima e la storia hanno plasmato il carattere degli abitanti.

Ci pensarono i Romani di Marco Emilio Lepido a tracciare la strada consolare per collegare Piacenza a Rimini, quella "strada antica come l'uomo marcata ai bordi dalle fantasie di un duomo".

I Romani erano esperti agrimensori: al di là e al di qua di quella via, con la centuriazione, avevano diviso la terra in un reticolo di lotti rettangolari, che ancora oggi si leggono dall'alto.

È questa la trama che ha dato l'*imprinting* agli abitanti: per centinaia di anni hanno coltivato, hanno scavato canali, hanno bonificato quelle zolle umide, scure, pastose, compatte.

E, come coloro che sono legati alla terra, sono costanti, laboriosi, concentrati, pratici.

Terragni, appunto.

Se non fossero stati così, non avrebbero saputo affrontare il trauma del terremoto che ha distrutto non solo capannoni e campanili ma ha messo a dura prova anche i simboli di un benessere che sembrava consolidato in via definitiva.

Emiliani, brava gente. Senza tante storie, si sono rimboccati le maniche per ricostruire. Per risorgere.

Non che non amino la polemica e lo scontro, gli emiliani; discutono fino a spaccare il capello in quattro, ma sanno ascoltare e siedono a tavola volentieri, anche con gli stranieri.

Sono abituati alla rivalità – al "confronto critico e costruttivo" – tra la chiesa e il municipio; a volte ne risulta un comico rituale, come nelle schermaglie tra don Camillo e Peppone.

Spesso, alla fine, prevale il buon senso pratico e una visione ottimista della vita, che permette di stemperarne i toni più cupi e drammatici.

Materiali? Goderecci? Ipertrofici? Cugini stretti dei francesi, da cui hanno ereditato anche la *grandeur*?

Ma poi si fanno perdonare tutto con quell'adorabile "erre" moscia, uvulare -superuvulare-, quasi da gattone innamorato che fa le fusa. Irresistibili.

STORIE DELLA MIA STORIA

Alberto Bevilacqua

Torino : Einaudi, 2007

MAG 0300 02870

Inv. 437825

Jorge Luis Borges commentò, insieme a Eugène Ionesco, il tema centrale dell'opera di Bevilacqua: "Nelle sue storie è espressa con forza la manifestazione massima del mistero dell'uomo: il potere e l'attesa di essere stupiti. Lo stupore di cui parla Bevilacqua è una forma di felicità, allontana la paura della morte". Le storie qui riunite, nel loro insieme, consentono dunque al lettore di inoltrarsi, con intensità, in questa stupefazione, partecipando a un viaggio iniziatico dalle esperienze più personali dello scrittore parmigiano all'analisi delle vicende dell'uomo contemporaneo.

IL SOGNO DI VOLARE

Carlo Lucarelli

Torino : Einaudi, 2013

LETTURA LUCARELLI C

SOGNO DI VOL

Inv. 482349

In una Bologna che non è più la stessa, un assassino fa giustizia da sé di fronte all'ingiustizia che vede. A combatterlo c'è solo lei. Grazia Negro. Anche lei non è più la stessa. E di assassini seriali non vorrebbe più sentir parlare.

Il romanzo della rabbia di oggi. Assoluta e senza rimedio. Il romanzo dei sentimenti, delle solitudini, dell'incertezza di oggi.

STRICARM' IN D'NA PAROLA

STRINGERMI IN UNA
PAROLA. 50 POESIE

IN DIALETTO

Cesare Zavattini

Milano : Bompiani, 2006

LETTURA POESIA ZAVATTINI C

STRICARM'IN

Inv. 424589

Questa raccolta di versi venne pubblicata nel 1973 quando, come scrive Maurizio Cucchi nell'introduzione, "la poesia dialettale era ancora un oggetto un

po' strano per molti..." L'incontro con il dialetto fecondo per non pochi autori italiani, è stato per Zavattini occasione di una riscoperta, di un'invenzione, di una liberazione. *Su pudes stricarm' in d'na parola / u durmirés* (Se potessi stringermi in una parola / dormirei) ed è in questa parola-sonno-sogno che la terra madre appare, scompare, si trasforma.

LA PIOGGIA FA SUL SERIO

ROMANZO DI FRANE
E ALTRI DELITTI

Francesco Guccini,

Loriano Macchiavelli

Milano : Mondadori, 2014

LETTURA GUICCINI F PIOGGIA FA S

Inv. 504648



Ancora una volta Guccini e Macchiavelli sanno evocare per noi i sapori e le emozioni più intense delle loro montagne e ci conducono lungo i valichi appenninici, dal Quattrocento a oggi, fino a scoprire una verità sorprendente e più che mai attuale. Un romanzo forte come le radici di un albero secolare, appassionante come un inseguimento nel bosco, coraggioso come chi sa guardare negli occhi la verità.

IL GIARDINO DEI FINZI-CONTINI

Giorgio Bassani

con uno scritto di Eugenio Montale. - 6. ed. - Torino : Einaudi, 2006

LETTURA BASSANI G
GIARDINO DEI
Inv. 434594

Questo libro riesce a unire emozioni private e storia pubblica, convogliandole verso un assoluto coinvolgimento narrativo. Un narratore senza nome ci guida fra i suoi ricordi d'infanzia, nei suoi primi incontri con Alberto e Micòl, suoi ricchi coetanei resi irraggiungibili da un profondo divario sociale. Ma le leggi razziali calano sull'Italia come un nubifragio improvviso, e un destino infausto si apre come un baratro sotto i piedi della famiglia Finzi-Contini. In alcuni scorci, piazzette nascoste e giardini privati, ancora oggi può riconoscersi la Ferrara dei Finzi-Contini.



○ LA VA ○ LA SPACCA UNA COMMEDIA NERA

Enrico Brizzi

Siena : Barbera, 2013

MAG 0300 07664
Inv. 487882

Con lo stile ironico e incalzante del cinema più divertente e spregiudicato, Enrico Brizzi mette in scena una commedia nera che, d'altronde, non ci stupiremmo di ritrovare nelle più scellerate pagine di cronaca dell'Italia di oggi. In un angolo del Nord industriale e provinciale si consuma in pochi giorni la storia di una pericolosa scorciatoia, un'estorsione, che è anche la storia di una generazione, divisa fra poveracci dal destino segnato

e "bamboccioni" incapaci di uscire dall'ombra di genitori troppo ingombranti.

CONSIGLI INUTILI - BIOGRAFIE IMMAGINARIE

Luigi Malerba

Macerata : Quodlibet, 2014

LETTURA MALERBA L
CONSIGLI INU
Inv. 507969

La miglior vena comico-fantastiosa di Malerba. Dagli anni Novanta fino al 2008 Luigi Malerba ha coltivato questo genere che chiamava "consigli inutili". Sono brevi e molto divertenti storielle su come produrre il fango, su come riuscire a stare in piedi, su come perdere involontariamente una lettera sgradita, su come

avere un'ombra, sulla difficile arte di non far niente, e così via. Si tratta di scritti inediti, tranne alcuni usciti in rivista. A seguire otto biografie di personaggi immaginari, mediamente strambe e paradossali, dall'antichità classica al Settecento.

L'AMORE NON SI DICE

Massimo Vitali

Ravenna : Fernandel, 2010

LETTURA VITALI M AMORE NON SI
Inv. 466192

Lui l'ama, lei no. Lui la pensa di continuo, lei no. Lui la desidera, lei no. Lui le scrive lettere, lei no. Stanca di ricevere continuamente lettere d'amore, Teresa impone a Edoardo il

divieto assoluto di scriverle. O perlomeno, niente più lettere d'amore. Oltretutto raccomandate, che diamine. A tutto c'è un limite. Così, per non aggiungere ulteriori mattoni a quel muro che lo separa da lei, Edoardo accetta le imposizioni di Teresa e comincia a spedirle lettere via posta ordinaria parlandole di tangenziali e lavandini, di sua sorella e di Napoleone, del vento e del pistacchio, di muscoli e di poesia, di Dio e delle cicale.

L'ITALIA DOMANDA (CON QUALCHE RISPOSTA)

Enzo Biagi

Milano : Rizzoli, 2004

LCD 858.914 BIAGE 38
Inv. 395350

Enzo Biagi è conosciuto soprattutto per le sue inchieste, i ritratti, gli editoriali, i libri, le trasmissioni televisive che ha ideato e realizzato. Questo libro vuole far conoscere un altro aspetto della sua attività: il dialogo con i lettori che in molti anni ha condotto sulle pagine dei giornali. Migliaia e migliaia di italiani gli hanno scritto chiedendo un parere o un consiglio sugli argomenti più diversi, dai piccoli e grandi drammi familiari agli avvenimenti della cronaca e della storia, dal mondo che cambia ai personaggi che Biagi ha incontrato nella sua carriera di cronista. A tutti egli risponde con il buon senso e la semplicità che lo hanno reso celebre, senza ricorrere alla retorica.

SELVE D'AMORE

Gianni Celati

Macerata : Quodlibet, 2013

LETTURA CELATI G SELVE D'AMOR
Inv. 487399

Una comicità soffusa e una leggera malinconia sono tra gli aspetti più riconoscibili dell'indole emiliana. Nel primo racconto si narra dell'agitazione erotica che serpeggia tra le mura domestiche del narratore, perso nelle "selve amoro-se" dove chi va sbaglia strada, come dice Ariosto. Poi lo strano caso Mucinelli, un investigatore la cui sola presenza



mette in subbuglio l'assessore Rovina e gli altri protagonisti dei corrotti traffici della cittadina. Nel terzo il matrimonio del fratello maggiore con la figlia del ricco industriale Belavista; e infine la meravigliosa ultima notte di Pucci prima del suo ricovero in manicomio.

FILMOGRAFIA

UNA GITA SCOLASTICA

Regia di Pupi Avati (1983)

VFILM GITA SCOLAST

Inv. 516875

Nel 1914 una classe composta da maschi e femmine, accompagnata da due professori, ottiene in premio di poter fare una lunga gita sull'Appennino: per quasi tutti si rivela una meravigliosa esperienza.



LA PRIMA NOTTE DI QUIETE

Un film di Valerio Zurlini (1972)

VFILM PRIMA NOTTE

Inv. 523861

Nella tranquilla provincia italiana, un romantico professore che ha un'amante stabile s'innamora di una sua alunna pregiudicata arrivando ad organizzare una fuga con la ragazza, ma alla fine si sente in colpa per la sua donna e torna indietro.

LAURA BASSI, UNA VITA STRAORDINARIA, O DE L'AURATA LUCE SETTEMPlice

DOCUMENTARIO

Regia di Enza Negroni (2011)

VDOC 530.092 02

Inv. 473067

Il lavoro di Enza Negroni racconta, con taglio biografico, la vita e la storia della prima donna che ha intrapreso una carriera scientifica e accademica nell'Europa del Settecento.

NOTTE ITALIANA

Un film di Carlo Mazzacurati (1987)

VFILM NOTTE ITALIA

Inv. 494062

L'avvocato Otello Morsiani si trasferisce nel delta del Po per effettuare la stima di un terreno da espropriare. Tutto sembra andare per il meglio, ma la curiosità dell'avvocato lo porterà a scoprire piccoli e grandi segreti che quella terra nasconde: peculato, speculazione edilizia, omicidio. Otello capisce di essere in pericolo e tenta di fuggire...

l'ideologia marxista, Fabrizio sprofonda in una crisi acuita dal suicidio dell'amico Agostino. La storia d'amore con la giovane zia sembra dargli un momentaneo conforto, ma il turbamento interiore di Fabrizio ha la meglio su tutti, anche sulla guida spirituale Cesare. Sconfitto e deluso tornerà al rassicurante amore di Clelia e a un tranquillo matrimonio borghese.

PRIMA DELLA RIVOLUZIONE

Un film di Bernardo Bertolucci
(1964)

F. MISSIRO DVD 0292
Inv. 519975

Tormentato dalla scelta
tra un'esistenza borghese e



